

FAQ sullo standard salariale CH (ELM) Versione 5.0

Edizione del 17.08.2023

Editore

Servizio specializzato Swissdec
Casella postale 4358
Fluhmattstrasse 1
6002 Lucerna
www.swissdec.ch

Indice

1°	Controllo della versione	4
2°	Introduzione	5
3°	FAQ alla sezione generale (DIR capitoli 1 - 6)	6
4°	FAQ sull'assicurazione [AVS/CAF, LAINF/IGM, LPP] (DIR capitolo 7)	7
5°	FAQ sul certificato di salario (DIR capitolo 8)	8
FAQ-5°1	Quale influsso ha sul certificato di salario un cambiamento del Cantone di una persona domiciliata in Svizzera?	8
FAQ-5°2	Quale influsso ha sul certificato di salario un cambiamento del Cantone di una persona domiciliata all'estero?	8
FAQ-5°3	Quale influsso ha un cambiamento del domicilio dall'estero alla Svizzera ovvero dalla Svizzera all'estero sui certificati di salario?	8
FAQ-5°4	Quali aspetti vanno considerati riguardo alla data di nascita e al vecchio numero AVS in certificati di salario in ELM Versione 4.0, che vengono emessi a partire dal 1° gennaio 2021?	8
FAQ-5°5	Nel caso del cantone GE, che aspetto deve avere il giustificativo del conteggio dell'imposta alla fonte per i certificati di salario in ELM Versione 4.0 che vengono emessi a partire dal 1° gennaio 2021?	8
FAQ-5°6	Descrizione della procedura per l'implementazione dell'UUID come DocID	9
6°	FAQ sull'imposta alla fonte (DIR capitolo 9)	11
FAQ-6°1	Quale categoria di soggiorno va trasmessa (<ResidenceCategory>) in caso di Svizzere o Svizzeri che sono domiciliati all'estero e che soggiornano pertanto all'imposta alla fonte?	11
FAQ-6°2	In che modo i vari periodi di occupazione nello stesso anno confluiscono nel conteggio dell'imposta alla fonte?	11
FAQ-6°3	In che modo viene considerato nel conteggio dell'imposta alla fonte un cambiamento ripetuto del Cantone nello stesso anno nell'ambito del modello annuale?	11
FAQ-6°4	Come vanno calcolate le imposte alla fonte in caso di pagamenti a posteriori dopo l'uscita, se contemporaneamente ha avuto luogo un cambiamento del Cantone?	11
FAQ-6°5	Come viene trattato un cambiamento tra l'imposizione ordinaria e l'imposizione alla fonte in caso di una persona domiciliata in Svizzera?	12
FAQ-6°6	Quale codice tariffario IF si applica in caso di persone con domicilio in Germania, che soddisfano i criteri della qualità di frontalieri?	12
FAQ-6°7	Le aliquote D e O continuano a essere applicate?	12
FAQ-6°8	Quali tipi di salario sono considerati periodici e quali aperiodici?	12
FAQ-6°9	Come avviene il conteggio in caso di ripartizione di giorni di lavoro effettuati all'estero?	12
FAQ-6°10	Quali valori vanno trasmessi in caso di una ripartizione di giorni lavorativi effettuati all'estero?	13
FAQ-6°11	Come occorre procedere in caso di congedo non pagato?	14
FAQ-6°12	Come avviene la tassazione alla fonte della 13 ^a mensilità nel modello mensile? Perché la procedura di Swissdec si discosta da quella descritta nel circolare n. 45 dell'AFC [3]?	14
FAQ-6°13	Come avviene la tassazione alla fonte della 13 ^a mensilità nel modello annuale?	15

FAQ-6°14	Come deve essere effettuato il pagamento a posteriori della 13ª mensilità dopo l'uscita?	15
FAQ-6°15	Come si applica correttamente il valore mediano in caso di ulteriori proventi compensativi o da attività lucrativa?	15
FAQ-6°16	In che modo si gestisce una modifica del grado di occupazione nel corso del mese?	16
FAQ-6°17	Come viene indicato il grado di occupazione in caso di diverse occupazioni?	16
FAQ-6°18	Che cosa bisogna fare se nei mesi precedenti è stato trasmesso un grado di occupazione errato?	16
FAQ-6°19	Che cosa bisogna fare se nei mesi precedenti è stato trasmesso un numero di giorni all'estero errato?	16
FAQ-6°20	Che cosa bisogna fare se le tariffe cantonali dell'imposta alla fonte non contengono più indicazioni relative ai codici tariffari IF con «Y»?	16
FAQ-6°21	In che modo gli assegni familiari confluiscono nel calcolo dell'imposta alla fonte?	17
FAQ-6°22	Come viene stabilito il reddito determinante ai fini dell'aliquota per le persone che lavorano a chiamata o che ricevono un pagamento mensile del salario per aver lavorato un solo giorno alla settimana?	17
FAQ-6°23	Come si trasmette il reddito determinante ai fini dell'aliquota se la persona soggetta all'imposta alla fonte nel mese attuale non ha percepito alcun salario, ma il rapporto di lavoro è ancora in essere?	18
FAQ-6°24	Che cosa deve fare il mittente se un'autorità tributaria cantonale non ha ricevuto i conteggi per un determinato mese, ma dal sistema del mittente risulta che la trasmissione è stata effettuata correttamente?	19
FAQ-6°25	Come vanno gestiti i pagamenti con cui viene remunerato un periodo precedente (cosiddetti pagamenti differiti, ad es. in caso di salario su base oraria, indennità per lavoro ridotto)?	19
FAQ-6°26	Come avviene la definizione del salario determinante ai fini dell'aliquota per una persona con salario su base oraria, se c'è una perdita di salario a seguito di un infortunio e la persona percepisce ulteriori compensativi o da attività lucrativa?	20
FAQ-6°27	Come deve essere effettuata la conversione in 180 o 2'160 ore oppure in 21,667 o 260 giorni in caso di pagamento del salario non mensile?	20
FAQ-6°28	Come avviene l'imposizione alla fonte degli assegni familiari (ad es. assegni per i figli)?	21
FAQ-6°29	Come avviene l'imposizione alla fonte di prestazioni in relazione all'utilizzo di un veicolo aziendale per scopi privati?	21
FAQ-6°30	Come vengono considerati ai fini dell'imposta alla fonte le componenti salariali/i pagamenti salariali registrati retroattivamente?	21
7°	FAQ sui frontalieri (DIR capitolo 10)	22
FAQ-7°1	Attuazione dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri e conseguenze sui dati relativi ai frontalieri (settore frontalieri)	22
FAQ-7°2	Attuazione del nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia e conseguenze per il Dominio imposte alla fonte	28
8°	FAQ alla statistica (DIR capitolo 11)	29
FAQ-8°1	Descrizione del processo	29
9°	Documenti di riferimento	31

1° Controllo della versione

Edizione	Nota
11.01.2021	Prima edizione
27.09.2021	Seconda edizione con le seguenti nuove voci ▪ Certificato di salario: FAQ-1 4 – FAQ-1 5 nuovo ▪ Imposta alla fonte: FAQ-2 9 adattato ▪ Imposta alla fonte: FAQ-2 12 – FAQ-2 27 nuovo
01.02.2022	Terza edizione: ▪ Nome del documento e titoli dei capitoli adattati
05.04.2022	Quarta edizione: ▪ Complemento delle domande restanti delle FAQ (versione del 27.09.2021)
30.06.2022	Quinta edizione ▪ Complemento FAQ sulla imposta alla fonte (ADD-6°28 – ADD-6°30)
17.08.2023	Sesta edizione ▪ Certificato di salario: FAQ-5°6 nuovo ▪ Frontalieri: FAQ-7°1 und FAQ-7°2 nuovo ▪ Statistiche: FAQ-8°1 nuovo

2° Introduzione

Lo scopo di questo documento è dare le necessarie spiegazioni sui punti poco chiari delle direttive, pubblicare le domande più frequenti e le relative risposte e fornire informazioni di base sulle nuove edizioni delle stesse.

Le FAQ sulle direttive svizzere in materia di standard salariali costituiscono un supplemento vincolante alle direttive corrispondenti.

I cambiamenti nelle FAQ richiedono una nuova versione delle FAQ con l'indicazione dei cambiamenti in questione.

3° FAQ alla sezione generale (DIR capitoli 1 - 6)

Nessun cambiamento

4° FAQ sull'assicurazione [AVS/CAF, LAINF/IGM, LPP] (DIR capitolo 7)

Nessun cambiamento

5° FAQ sul certificato di salario (DIR capitolo 8)

FAQ-5°1 Quale influsso ha sul certificato di salario un cambiamento del Cantone di una persona domiciliata in Svizzera?

In caso di un cambiamento del Cantone di domicilio CH (<Residence>) per la persona occorre allestire soltanto un certificato di salario per l'intero periodo di occupazione. Questo va trasmesso al Cantone di domicilio CH più recente.

FAQ-5°2 Quale influsso ha sul certificato di salario un cambiamento del Cantone di una persona domiciliata all'estero?

In caso di un cambiamento del Cantone di domicilio CH, sede ovvero del Cantone dello stabilimento d'impresa per la persona occorre allestire soltanto un certificato di salario per l'intero periodo di occupazione. Questo va trasmesso al Cantone di soggiorno CH o di sede ovvero al Cantone dello stabilimento d'impresa.

FAQ-5°3 Quale influsso ha un cambiamento del domicilio dall'estero alla Svizzera ovvero dalla Svizzera all'estero sui certificati di salario?

Se una persona sposta il proprio domicilio dall'estero in Svizzera o viceversa e continua a essere attiva per la stessa impresa, per la persona occorre allestire soltanto un certificato di salario per l'intero periodo di occupazione. Questo va trasmesso al Cantone di domicilio CH, al Cantone di soggiorno CH o di sede ovvero al Cantone dello stabilimento d'impresa più recente.

FAQ-5°4 Quali aspetti vanno considerati riguardo alla data di nascita e al vecchio numero AVS in certificati di salario in ELM Versione 4.0, che vengono emessi a partire dal 1° gennaio 2021?

Al posto del vecchio numero AVS, nel certificato di salario è stato inserito il campo «data di nascita». I certificati di salario per il 2020 vengono accettati ancora nel vecchio formato. Per la dichiarazione dei salari 2021 deve essere utilizzato esclusivamente il nuovo modulo nel cui campo C è possibile inserire, oltre al numero AVS, anche la data di nascita.

FAQ-5°5 Nel caso del cantone GE, che aspetto deve avere il giustificativo del conteggio dell'imposta alla fonte per i certificati di salario in ELM Versione 4.0 che vengono emessi a partire dal 1° gennaio 2021?

Le istruzioni contenute nel capitolo 4.3.29 delle direttive per ELM Versione 4.0 [1], che erano specifiche per il cantone GE, non sono più valide. Come in tutti gli altri cantoni, si applica anche lì il termine del 31 marzo. Il relativo testo tratto dal capitolo 4.3.29 non deve più essere utilizzato in ELM Versione 4.0 per i certificati di salario a partire dal 2021. Al suo posto deve essere utilizzato il seguente testo analogo a ELM Versione 5.0 (campo <TaxAtSourcePeriodForObjection>, p. 164 [2]: «*Le persone tassate alla fonte possono pretendere per iscritto e in modo motivato entro il 31 marzo XXXX presso l'autorità fiscale cantonale competente una decisione circa la sussistenza e l'entità dell'imposta alla fonte oppure una tassazione supplementare ordinaria ovvero un nuovo calcolo dell'imposta alla fonte. Senza una domanda, presentata correttamente e nei termini, la deduzione dell'imposta alla fonte diviene definitiva*».

FAQ-5°6 Descrizione della procedura per l'implementazione dell'UUID come DocID

Con l'UUID come DocID, il certificato di salario viene trattato anche nello standard salariale come un attestato univoco a livello globale. Questo "carattere di attestato" richiede la creazione di processi in un sistema ERP che soddisfino questo nuovo requisito.

Il nuovo processo gestisce l'assegnazione del numero di identificazione (DocID), consente di visualizzare i certificati di salario in forma di bozza, permette di creare il certificato di salario, gestisce il processo di correzione e supporta gli utenti in questo processo.

Principi di implementazione:

Processo generale

Per soddisfare i nuovi requisiti, è necessario creare due processi per il certificato di salario.

Un processo consente agli utenti di visualizzare un certificato di salario come "bozza", stamparlo e controllarlo. Il secondo processo conferisce al certificato di salario il carattere di attestato, assegna l'UUID come DocID, che rende il certificato di salario globalmente univoco, e ne consente la trasmissione.

I produttori di sistemi ERP sono liberi di implementare questi processi come meglio credono, ma devono garantire che un certificato di salario possa essere generato solo nell'ambito di questi due processi.

In futuro, ci saranno solo...

... attestati con un UUID come DocID

... anteprime di documenti con una caratteristica di identificazione univoca (DocID "Entwurf - Brouillon - Bozza"), che contrassegna il documento come "bozza".

Come opzione, un produttore ERP può anche visualizzare una filigrana o un testo alla cifra 15 nel certificato di salario per i documenti in anteprima, che ne facilita l'identificazione. È obbligatorio compilare solo "Entwurf - Brouillon - Bozza" per l'elemento DocID.

▪ Data del certificato di salario:

La data di creazione corrisponde alla data in cui il certificato di salario è stato messo nella sua versione definitiva. Tuttavia, le condizioni tecniche per il rispetto di questo concetto non sono state adattate nella versione 5.0. La data di creazione si basa sulla "CreationDate" della "GeneralSalaryDeclarationDescription", quindi non è possibile definire questa data individualmente per ogni certificato di salario. Al momento, quindi, è sempre la data di creazione dell'XML definisce la data di creazione dell'attestato.

Esempio:

Il certificato di salario con DocID 100 diventa definitivo il 10.01 e stampato

DocID: 100

Data di creazione: 10.01

Il certificato di salario viene ristampato il 15.01:

DocID: 100

Data di creazione: 15.01

I produttori che non utilizzano Viewgen possono stampare la data dell'attestato anche sul certificato di salario.

Processi di correzione::

Rettifica: se alcuni certificati di salario vengono corretti alle condizioni stabilite nel capitolo 8.1.4, il processo di rettifica viene avviato automaticamente nell'ERP (Rectificate), viene assegnato un nuovo DocID e nelle osservazioni standard si fa riferimento al DocID valido in precedenza e alla data di emissione originale.

Sostituzione: se i dati relativi a tutti i dipendenti vengono corretti secondo le condizioni di cui al capitolo 8.1.4, viene riavviato il processo di dichiarazione e tutti i certificati di salario vengono sostituiti (Substitution); viene assegnato un nuovo DocID in modo analogo al processo di rettifica e nelle osservazioni standard viene fatto riferimento al DocID valido in precedenza e alla data di emissione originale.

Processo di stampa:

I certificati di salario possono essere stampati in qualsiasi momento. Inizialmente, il certificato di salario viene sempre trattato come una bozza e stampato esclusivamente con il DocID "Entwurf - Brouillon - Bozza". Non appena il certificato di salario viene emesso nella sua versione definitiva e viene assegnato l'UUID, l'attestato "Certificato di salario " può essere stampato e trasmesso con l'UUID.

6° FAQ sull'imposta alla fonte (DIR capitolo 9)

FAQ-6°1 Quale categoria di soggiorno va trasmessa (<ResidenceCategory>) in caso di Svizzere o Svizzeri che sono domiciliati all'estero e che soggiaciono pertanto all'imposta alla fonte?

Alla cifra 6.1 Dati personali (<Particulars>) è descritto che in caso di persone soggette all'imposta alla fonte deve essere selezionata obbligatoriamente una categoria di soggiorno. Questo non vale per le Svizzere e i Svizzeri con domicilio all'estero. Quest'ultimo soggiaciono per il reddito da attività dipendente alla deduzione dell'imposta alla fonte, ma non necessitano di un permesso di soggiorno. Il campo opzionale <ResidenceCategory> pertanto non deve essere registrato nel sistema ERP e trasmesso.

FAQ-6°2 In che modo i vari periodi di occupazione nello stesso anno confluiscono nel conteggio dell'imposta alla fonte?

Nel modello mensile i vari periodi di occupazione hanno delle ripercussioni sul conteggio dell'imposta alla fonte soltanto in caso di entrate o uscite nel corso del mese.

Nel modello annuale si procede a una compensazione su più periodi di occupazione, se la persona, durante l'intero anno, era soggetta all'imposta alla fonte nello stesso Cantone IF. In caso di un rientro del dipendente nell'imposta alla fonte nello stesso anno, nel conteggio confluiscono i valori cumulati del periodo precedente. Gli **esempi di calcolo Y1_V2, Y7_V2, Y14_V2, Y27_2** nell'allegato 1 alle direttive Swissdec illustrano il conteggio dell'imposta alla fonte nel modello annuale per vari periodi di occupazione.

Nel modello annuale non occorre procedere ad alcuna compensazione in caso di cambiamento del Cantone IF in corso d'anno. In questo caso si applicano gli **esempi di calcolo YM43, YM44 e Y46** nell'allegato 1 alle direttive Swissdec.

FAQ-6°3 In che modo viene considerato nel conteggio dell'imposta alla fonte un cambiamento ripetuto del Cantone nello stesso anno nell'ambito del modello annuale?

Un cambiamento del Cantone avente diritto (Cantone IF) viene trattato come un'entrata/uscita. Questo vale anche nel caso speciale di un cambiamento ripetuto del Cantone IF nello stesso anno o nel caso di un eventuale trasloco o nuovo ritorno nello stesso Cantone nello stesso anno (per es. VD-BE-VD). In questo caso speciale, nello stesso Cantone, non viene effettuata alcuna compensazione tra i due periodi (prima del trasloco e dopo il ritorno).

FAQ-6°4 Come vanno calcolate le imposte alla fonte in caso di pagamenti a posteriori dopo l'uscita, se contemporaneamente ha avuto luogo un cambiamento del Cantone?

In caso di pagamenti a posteriori, che sono esigibili dopo l'uscita, per il conteggio del reddito imponibile per il tasso (salario IF SB) occorre determinare il reddito mondiale. Dato che l'impresa al momento dell'esigibilità della prestazione eventualmente non conosce i redditi mondiali della persona uscente, per il conteggio del salario IF SB possono essere sommate per il pagamento a posteriori le prestazioni periodiche del mese di uscita (modello mensile) rispettivamente dell'anno di uscita (modello annuale), in caso di uscita nel corso del mese o nel corso dell'anno arrotondate a 30 ovvero 360 giorni.

Un cambiamento del Cantone viene trattato in linea di principio come un'uscita nel Cantone attuale e un'entrata nel nuovo Cantone. Nell'ambito del modello annuale, questo significa che, in seguito a un cambiamento del Cantone, le basi salariali cumulate iniziano da zero. Se tra l'uscita e il pagamento a posteriori ha avuto luogo un cambiamento del Cantone, vengono accettate entrambe le varianti:

- Per la determinazione del salario IF SB il pagamento a posteriori è conteggiato in modo separato analogamente a un'uscita nell'attuale Cantone e a un'entrata nel nuovo Cantone. Le prestazioni periodiche del mese di uscita ovvero dell'anno di uscita non sono arrotondate (cfr. **Esempi di calcolo Y33.1 e M33.1** nell'allegato 1 delle direttive Swissdec).

- Per la determinazione del salario IF SB il pagamento a posteriori viene sommato alle prestazioni periodiche del mese di uscita ovvero dell'anno di uscita (cfr. **esempi di calcolo Y33, Y38, Y38.1, M33, M38 e M38.1** nell'allegato 1 delle direttive Swissdec).

FAQ-6°5 Come viene trattato un cambiamento tra l'imposizione ordinaria e l'imposizione alla fonte in caso di una persona domiciliata in Svizzera?

Un cambio dall'imposizione ordinaria all'imposizione alla fonte va trattato come un'entrata, mentre un cambio dall'imposizione alla fonte all'imposizione ordinaria come un'uscita. Per il conteggio dell'imposta alla fonte è pertanto determinante soltanto il periodo dell'imposizione alla fonte.

Se retroattivamente diventa nota la necessità di apportare delle correzioni per una prestazione, per la quale la persona al momento dell'esigibilità era assoggettata all'imposta alla fonte, occorre trasmettere una correzione per l'imposta alla fonte al Cantone avente diritto nel periodo dell'esigibilità della prestazione.

FAQ-6°6 Quale codice tariffario IF si applica in caso di persone con domicilio in Germania, che soddisfano i criteri della qualità di frontalieri?

Alla cifra 9.5.1.1 delle direttive Swissdec sono descritti i codici tariffari per i frontalieri dalla Germania. Nella versione francese è stato commesso un errore; in caso di persone sole che vivono nella stessa comunione domestica con figli minorenni o maggiorenni che seguono la prima formazione, si applica il codice tariffario P.

FAQ-6°7 Le aliquote D e O continuano a essere applicate?

Le aliquote D e O si applicano alle persone che ricevono delle prestazioni ai sensi dell'articolo 18 capoverso 3 della Legge federale sulla vecchiaia e superstiti del 20 dicembre 1946. A causa della sede dell'UCC queste aliquote sono determinanti soltanto per il Cantone GE.

FAQ-6°8 Quali tipi di salario sono considerati periodici e quali aperiodici?

Per la distinzione occorre basarsi in linea di principio sulla guida per la compilazione del certificato di salario o dell'attestato di rendita (formulario 11). Come aperiodiche valgono pertanto le prestazioni che vengono versate alla persona in misura irregolare. Si può partire dai seguenti principi:

- Le prestazioni che vanno indicate alle cifre 1, 2 o 7 del certificato di salario, sono di regola considerate periodiche.
- Le prestazioni che vanno indicate alle cifre 3, 4 o 5 del certificato di salario, sono di regola considerate aperiodiche.
- Le prestazioni che vanno indicate alla cifra 6 del certificato di salario, sono considerate a seconda del carattere della prestazione periodiche o aperiodiche.

In caso di dubbio, una prestazione va considerata periodica. In caso di incertezze, è possibile consultare l'Autorità cantonale delle contribuzioni competente (ACC).

FAQ-6°9 Come avviene il conteggio in caso di ripartizione di giorni di lavoro effettuati all'estero?

La ripartizione dei giorni di lavoro effettuati all'estero proviene dal diritto internazionale (Accordo sulla doppia imposizione). Vale pertanto la regola che tutte le prestazioni devono essere ripartite secondo i giorni di lavoro del periodo di guadagno. È pertanto sempre decisivo, per quale periodo viene versata una prestazione. Come semplice regola vale:

- Per le prestazioni periodiche sono determinanti i giorni di lavoro del mese attuale (con eccezione della 13° mensilità, che viene trattata al riguardo come prestazione aperiodica);
- Per le prestazioni aperiodiche (incl. 13° mensilità) sono determinanti i giorni di lavoro dell'anno attuale;
- Per le prestazioni che devono essere pagate per un periodo precedente, occorre considerare in termini eccezionali i giorni di lavoro dell'anno precedente (proposta: Allestire un tipo di salario «bonus anno precedente» separato).

Nel determinare i giorni di lavoro all'estero vengono calcolati giorni lavorativi interi. Il numero dei giorni di lavoro effettivi è calcolato con una formula (vedi **esempi di calcolo Y31 e M31** nell'allegato 1 delle "direttive Swissdec"). Il valore di riferimento corrisponde a 20 giorni lavorativi al mese, come risulta dalla circolare no. 45 dell'AFC. In caso di occupazione parziale, questo valore di riferimento va di conseguenza adattato, tuttavia deve essere considerato ogni giorno in cui si lavora come giorno lavorativo intero. Non è permesso il computo di mezze giornate di lavoro. Se l'attività lavorativa in un giorno è svolta prevalentemente all'estero, si considera come giorno di lavoro estero. In caso di dubbi si considera giorno di lavoro in Svizzera. Nel caso in cui l'autorità fiscale estera non riconoscesse il giorno di lavoro in Svizzera, la PIF può rivolgendosi alla competente autorità fiscale del cantone e richiedere una correzione entro il termine di 90 giorni dal momento in cui viene a conoscenza di una doppia imposizione.

Esempio 1: Persona soggetta IF con grado d'occupazione al 100%, al datore di lavoro sono stati annunciati nel mese 3,5 giorni di lavoro all'estero per il fatto che la PIF ha lavorato lo stesso giorno mezza giornata all'estero e mezza giornata in Svizzera.

In questo caso il numero dei giorni di lavoro in Svizzera ammonta a 17 (base 20 giorni – 3 giorni di lavoro all'estero dopo arrotondamento secondo le indicazioni di cui sopra)

Esempio 2: Persona soggetta IF con grado d'occupazione del 60% e lavoro giornaliero, al datore di lavoro sono stati annunciati nel mese 5 giorni di lavoro all'estero.

Il valore di riferimento ammonta a 20 giorni in quanto la PIF è occupata ogni giorno al 60%.

In questo caso il numero dei giorni di lavoro in Svizzera ammonta a 15 (base 20 giorni – 5 giorni di lavoro all'estero)

Esempio 3: Persona soggetta IF con grado d'occupazione del 60% e attività su 3 giorni di lavoro settimanali, al datore di lavoro sono stati annunciati nel mese 5 giorni di lavoro all'estero.

Il valore di riferimento ammonta a 12 (3 giorni a settimana risp. 12 giorni al mese).

Il numero dei giorni di lavoro in Svizzera ammonta a 7 (base 12 giorni – 5 giorni di lavoro all'estero).

Esempio 4: Persona soggetta IF con un grado d'occupazione del 50% e attività su 2,5 giorni a settimana, al datore di lavoro sono stati annunciati nel mese 2,5 giorni di lavoro all'estero. La mezza giornata di lavoro è determinata dal fatto che la PIF ha lavorato all'estero un'intera giornata al 50%.

Per le persone che svolgono un'attività lavorativa al 50% su 2,5 giorni di lavoro a settimana si considera che lavorino durante 3 giorni a settimana (la mezza giornata lavorativa è un giorno di lavoro). Il valore di riferimento è quindi di 3 giorni a settimana rispettivamente 12 giorni al mese.

Il numero dei giorni di lavoro in Svizzera è 9 (base 12 giorni meno 3 giorni). Contrariamente all'esempio (1) i giorni di lavoro all'estero sono arrotondati a 3, considerato che per un giorno l'attività ha avuto luogo esclusivamente all'estero.

FAQ-6°10 Quali valori vanno trasmessi in caso di una ripartizione di giorni lavorativi effettuati all'estero?

Nel conteggio dell'imposta alla fonte (<Current>) sono trasmessi la quota applicata (codice tariffario IF, <TaxAtSourceCategory>), il salario soggetto all'imposta alla fonte (salario IF, <TaxableEarning>), il reddito imponibile per il tasso (salario IF SB, <AscertainedTaxableEarning>) nonché l'importo dell'imposta alla fonte (importo IF, <TaxAtSource>). Inoltre, come campo opzionale possono essere compilate le parti integranti aperiodiche del salario IF (IF SB aperiodico, <SporadicBenefits>).

La ripartizione di giorni lavorativi effettuati all'estero avviene sul salario IF. Di conseguenza va trasmesso un salario IF ridotto, mentre il salario IF SB e l'IF SB aperiodico non vengono ridotti. In questo modo si garantisce che le ACC possano tracciare il conteggio del salario IF SB e le prestazioni periodiche contenute nel salario IF prima della riduzione.

FAQ-6°11 Come occorre procedere in caso di congedo non pagato?

Le conseguenze del congedo non pagato sono spesso disciplinate nel contratto di lavoro. Per il calcolo delle imposte alla fonte occorre pertanto basarsi in prima linea sulla regolamentazione prevista nel contratto di lavoro. Entrano in questione le seguenti varianti:

- In caso di inizio del congedo non pagato nel sistema ERP è registrata un'uscita e in caso di fine del congedo non pagato un rientro. Per entrambi i modelli di conteggio valgono le regole usuali per l'uscita e il rientro nell'impresa.

Nota: Se il congedo non pagato viene trattato dal sistema come una partenza e un rientro, ciò comporta un onere fiscale più elevato nel modello annuale rispetto a quello che si avrebbe se venisse ridotto solo lo salario lordo (vedere sotto). In questi casi, si raccomanda che le persone soggette all'imposta alla fonte chiedano un nuovo calcolo o un successivo accertamento ordinario entro il 31 marzo dell'anno fiscale successivo alla data di scadenza della prestazione.

- Anche nel corso del congedo non pagato, la persona continua a essere occupata e si riduce unicamente il salario lordo. Questo può portare alla situazione che nel conteggio dell'imposta alla fonte la persona in questione viene trasmessa con i valori CHF 0.00.

FAQ-6°12 Come avviene la tassazione alla fonte della 13^a mensilità nel modello mensile? Perché la procedura di Swissdec si discosta da quella descritta nel circolare n. 45 dell'AFC [3]?

Secondo le direttive per ELM Versione 5.0 [2] e gli esempi di calcolo di Swissdec, per stabilire il salario determinante ai fini dell'aliquota si effettua una proiezione semplificata della 13^a mensilità. Quest'ultima viene considerata come prestazione periodica e, in caso di entrate o uscite nel corso del mese o di ulteriori attività lucrative/proventi compensativi, la relativa proiezione deve essere effettuata unitamente alle restanti componenti salariali periodiche del rispettivo mese. In determinate circostanze, tale proiezione può comportare differenze del salario determinante ai fini dell'aliquota tra il calcolo secondo Swissdec e quello effettuato secondo la circolare n. 45 dell'AFC [3].

Esempio 1: uscita il 15 marzo con pagamento annuale della 13^a mensilità, salario mensile = CHF 6'000.00

Descrizione	CHF	Calcolo (CHF)
Quota salario mensile	3'000.00	6'000/30*15
Quota 13 ^a mensilità	1'250.00	6'000/360*75
Salario lordo:	4'250.00	
Salario IF	4'250.00	
Salario determinante per l'aliquota IF	8'500.00	4'250/15*30

Esempio 2: uscita il 1° novembre con pagamento della 13^a mensilità, salario mensile = CHF 6'000.00

Descrizione	CHF	Calcolo (CHF)
Quota salario mensile	200.00	6'000/30
Quota 13 ^a mensilità	5'016.65	6'000/360*301
Salario lordo:	5'216.65	
Salario IF	5'216.65	
Salario determinante per l'aliquota IF	156'499.50	5'216.65/1*30

In generale, nello standard salariale CH (ELM) si applicano le direttive Swissdec per ELM Versione 5.0 [2] e gli esempi di calcolo, non la circolare n. 45 dell'AFC [3].

Se dalla proiezione risulta un'aliquota fiscale eccessiva, la persona tassata alla fonte può far correggere il reddito determinante ai fini dell'aliquota e richiedere, entro il 31 marzo dell'anno successivo, all'autorità tributaria cantonale competente un nuovo calcolo dell'imposta alla fonte oppure una tassazione supplementare ordinaria.

FAQ-6°13 Come avviene la tassazione alla fonte della 13^a mensilità nel modello annuale?

Nel modello annuale, la 13^a mensilità deve essere obbligatoriamente considerata al momento del pagamento (principio di realizzazione). Procedure derogatorie, come una ripartizione artificiale della 13^a mensilità durante l'anno o una presa in considerazione temporalmente differita della 13^a mensilità, sono in contrasto con le direttive Swissdec per ELM Versione 5.0 [2]. La circolare n. 45 dell'AFC [3], nel cap. 7.1, conferma esplicitamente tale modo di procedere.

FAQ-6°14 Come deve essere effettuato il pagamento a posteriori della 13^a mensilità dopo l'uscita?

In caso di pagamento a posteriori della 13^a mensilità dopo l'uscita, si tratta del diritto a una prestazione insorto con l'uscita, analogamente al pagamento di ore di straordinario e ferie non godute. Di conseguenza, il pagamento a posteriori della 13^a mensilità dopo l'uscita deve essere effettuato mediante correzione (procedura di storno, <Old>/<New>) (cfr. esempi di calcolo M35/Y35 e M36/Y36 nell'allegato 1 alle direttive Swissdec).

Se la 13^a mensilità viene pagata solo proporzionalmente a causa di un'entrata o un'uscita, per la definizione del salario determinate ai fini dell'aliquota viene considerata come prestazione periodica, effettuandone la proiezione su 30 o 360 giorni. Questo modo di procedere vale anche in caso di pagamento a posteriori dopo il mese di uscita.

Il seguente esempio spiega il calcolo del salario determinate ai fini dell'aliquota in caso di pagamento a posteriori della 13^a mensilità:

Conteggio IF per il gennaio 2021, uscita il 31 gennaio 2021

- Salario IF = CHF 5'000.00
- Salario annuo determinante per l'aliquota IF = CHF 60'000.00 (modello annuale)
- Salario determinante per l'aliquota IF = CHF 5'000.00 (modello mensile)

Conteggio IF per il febbraio 2021, consistente nella correzione del mese precedente

<Old>

- Salario IF = CHF -5'000.00
- Salario annuo determinante per l'aliquota IF = CHF -60'000.00
- Salario determinante per l'aliquota IF = CHF -5'000.00

<New>

- Salario IF = CHF 5'417.00
- Salario annuo determinante per l'aliquota IF = CHF 65'000.00
- Salario determinante per l'aliquota IF = CHF 5'417.00

FAQ-6°15 Come si applica correttamente il valore mediano in caso di ulteriori proventi compensativi o da attività lucrativa?

Il valore mediano dei redditi salariali effettivi trova applicazione solo se la persona tassata alla fonte ottiene ulteriori proventi compensativi o da attività lucrativa per i quali non è possibile determinare un grado di occupazione. Se il salario soggetto a imposta alla fonte (salario IF) è inferiore al valore mediano, il salario determinante ai fini dell'aliquota (salario determinante per l'aliquota IF) deve essere equiparato al valore mediano. Il valore mediano corrisponde già a un grado di occupazione del 100%, motivo per il quale non deve essere ulteriormente computato al salario IF.

Se non è possibile determinare un grado di occupazione o se il salario IF è superiore al valore mediano, il salario determinante per l'aliquota IF deve essere equiparato al salario IF.

Il valore mediano viene stabilito annualmente in modo specifico da ogni cantone. Il valore viene pubblicato nelle tariffe cantonali dell'imposta alla fonte (Code MED).

FAQ-6°16 In che modo si gestisce una modifica del grado di occupazione nel corso del mese?

In caso di modifica del grado di occupazione nel corso del mese, ai fini del calcolo dell'imposta alla fonte e della trasmissione si considera il grado di occupazione al momento del pagamento del salario.

FAQ-6°17 Come viene indicato il grado di occupazione in caso di diverse occupazioni?

Il grado di occupazione concordato individualmente deve essere indicato nel campo <ActivityRate>. In caso di diverse occupazioni presso lo stesso datore di lavoro, i singoli gradi di occupazione devono essere sommati e indicati come totale nel campo <ActivityRate>.

Se la persona soggetta all'imposta alla fonte svolge attività lucrative presso altri datori di lavoro o percepisce proventi compensativi, i relativi gradi di occupazione devono essere sommati e indicati come totale nel campo <ActivityRate>. Il grado di occupazione totale della persona soggetta all'imposta alla fonte è poi la somma dei dati inseriti nei campi <ActivityRate> e <TotalActivityRate>. Tale grado di occupazione totale non viene trasmesso esplicitamente, bensì può essere formato effettuando la somma come descritto.

FAQ-6°18 Che cosa bisogna fare se nei mesi precedenti è stato trasmesso un grado di occupazione errato?

Se nei mesi precedenti è stato utilizzato e trasmesso un grado di occupazione errato, i conteggi dell'imposta alla fonte in questione devono essere corretti a posteriori. Ciò avviene mediante una correzione (procedura di storno, <Old>/<New>), considerando che la modifica del grado di occupazione può comportare una variazione del salario soggetto all'imposta alla fonte (salario IF) o del salario determinante ai fini dell'aliquota (salario determinante per l'aliquota IF), il che a sua volta causa una modifica dell'aliquota fiscale (aliquota IF) e dell'imposta alla fonte effettiva (importo IF). Con la correzione non è possibile trasmettere i valori del grado di occupazione stessi.

Non è necessaria alcuna DeclarationCategory aggiuntiva in <New> (EMA).

FAQ-6°19 Che cosa bisogna fare se nei mesi precedenti è stato trasmesso un numero di giorni all'estero errato?

La procedura è analoga a quella per la gestione di un grado di occupazione errato, vedi FAQ-6°18, e si basa su una correzione (procedura di storno, <Old>/<New>). Una modifica del numero di giorni all'estero ha effetti sul salario soggetto all'imposta alla fonte (salario IF) e sull'imposta alla fonte effettiva (importo IF).

Non è necessaria alcuna DeclarationCategory aggiuntiva in <New> (EMA).

Dato che una correzione dei giorni all'estero è complessa soprattutto nel modello annuale, in alternativa c'è la possibilità di rinunciare in corso d'anno e richiedere a fine anno una correzione da parte dell'autorità tributaria cantonale competente.

FAQ-6°20 Che cosa bisogna fare se le tariffe cantionali dell'imposta alla fonte non contengono più indicazioni relative ai codici tariffari IF con «Y»?

Il dato relativo all'imposta di culto si trova al terzo posto del codice tariffario e può contenere i valori «Y» (imposta di culto rilevante) o «N» (imposta di culto irrilevante).

I cantoni GE, NE, VD e VS non utilizzano più codici tariffari con «Y», in quanto questi cantoni non riscuotono l'imposta di culto attraverso la detrazione dell'imposta alla fonte. Anche il cantone TI non conosce alcuna imposta di culto nella tariffa dell'imposta alla fonte, ma prevede ancora la tariffa «Y».

Per le persone soggette all'imposta alla fonte con domicilio nei cantoni GE, NE, VD, VS e TI, i sistemi ERP non possono trasmettere codici tariffari con «Y». Per questo una differenziazione in base al domicilio non è necessaria, in particolare qualora nel sistema ERP sia stata inserita una chiesa nazionale.

FAQ-6°21 In che modo gli assegni familiari confluiscono nel calcolo dell'imposta alla fonte?

In tutti i cantoni, eccetto il cantone GE, ci sono due varianti per la tassazione degli assegni familiari. Il calcolo dell'imposta alla fonte dipende dal fatto che gli assegni familiari vengano pagati da parte del datore di lavoro o da parte della cassa di compensazione per gli assegni familiari (CAF). Nel cantone GE gli assegni familiari vengono sempre pagati dalla CAF, ma vengono tassati alla fonte da parte del datore di lavoro (caso speciale). Le due varianti e il caso speciale del cantone GE sono descritti in Tabella 1.

Tipo di salario	Quota del salario IF	Quota del salario determinato per l'aliquota IF	Da indicare nel certificato di salario alla cifra 1	Osservazione nel certificato di salario alla cifra 15
Variante 1: assegni familiari pagati da parte della CAF al datore di lavoro e poi da quest'ultimo al lavoratore. Il lavoratore conteggia autonomamente l'IF				
Salario mensile	Sì	Sì	Sì	Nessuna
Assegni familiari	Sì	Sì	Sì	
Variante 2: assegni familiari pagati da parte della CAF al lavoratore. L'IF viene conteggiata dalla CAF				
Salario mensile	Sì	Sì	Sì	Osservazione standard <ChildAllowancePerAHV-AVS> se il datore di lavoro è informato che l'IF viene conteggiata dalla CAF.
Assegni familiari	No	No	No	
Caso speciale GE: assegni familiari pagati da parte della CAF al lavoratore. Tuttavia l'IF viene conteggiata dal datore di lavoro.				
Salario mensile	Sì	Sì	Sì	Osservazione standard <ChildAllowancePerAHV-AVS>
Assegni familiari	Sì	Sì	No	

Tabella 1: Panoramica della tassazione alla fonte degli assegni familiari e della relativa dichiarazione nel certificato di salario.

FAQ-6°22 Come viene stabilito il reddito determinante ai fini dell'aliquota per le persone che lavorano a chiamata o che ricevono un pagamento mensile del salario per aver lavorato un solo giorno alla settimana?

La Tabella 2 riassume esempi che mostrano il calcolo dell'imposta alla fonte per persone con un'occupazione irregolare.

N.	Descrizione del contratto di lavoro	Grado di occupazione in %	Altri datori di lavoro	Pagamento del salario	Entrata/Uscita	Salario determinante ai fini dell'aliquota
1	La persona lavora su chiamata, non lavora ogni mese, nessun grado di occupazione fisso	Nessuna indicazione possibile	No	Sempre se la persona in un determinato mese ha lavorato	Nel sistema ERP non vengono registrate entrate e uscite per ogni impiego. Ciò significa che per ogni mese ci sono 30 gg. di ass. soc. e 30 gg. di IF	Salario IF Salario determinante per l'aliquota IF

N.	Descrizione del contratto di lavoro	Grado di occupazione in %	Altri datori di lavoro	Pagamento del salario	Entrata/Uscita	Salario determinante ai fini dell'aliquota
2	La persona lavora un giorno alla settimana e lavora ogni mese con un grado di occupazione fisso	20%	No	Ogni mese	Nel sistema ERP non vengono registrate entrate e uscite per il giorno lavorato. Ciò significa che per ogni mese ci sono 30 gg. di ass. soc. e 30 gg. di IF	Salario IF = Salario determinante per l'aliquota IF
3	La persona lavora a provvigione o con dei forfait, non viene pagato alcun salario su base oraria	Nessuna indicazione possibile	No	Sempre se la persona in un determinato mese riceve un pagamento	Nel sistema ERP non vengono registrate entrate e uscite. Ciò significa che per ogni mese ci sono 30 gg. di ass. soc. e 30 gg. di IF	Salario IF = Salario determinante per l'aliquota IF

Tabella 2: Esempi per la definizione del salario determinante ai fini dell'aliquota in caso di occupazione irregolare.

Se, negli esempi sopraindicati, vengono percepiti ulteriori redditi da altre occupazioni, il salario determinante ai fini dell'aliquota corrisponde al valore mediano. Vedi FAQ-6°15 per maggiori informazioni sul valore mediano dei redditi salariali effettivi.

Se il pagamento del salario a una persona con salario su base oraria o giornaliera viene effettuato non mensilmente (ad es. settimanalmente come nel settore del lavoro temporaneo), per la definizione del reddito determinante ai fini dell'aliquota si effettua una proiezione su 180 o 2'160 ore.

FAQ-6°23 Come si trasmette il reddito determinante ai fini dell'aliquota se la persona soggetta all'imposta alla fonte nel mese attuale non ha percepito alcun salario, ma il rapporto di lavoro è ancora in essere?

In questo caso, la procedura per la trasmissione del reddito determinante ai fini dell'aliquota dipende dal modello di calcolo (modello mensile o annuale).

Modello mensile

- Salario IF = 0.00
- Importo IF = 0.00
- Salario determinante per l'aliquota IF = 0.00

Modello annuale

Se in un mese non è stato fatto alcun lavoro, questo mese deve essere preso in considerazione per ricalcolare il salario determinante, che è quindi inferiore all'ultimo salario determinante. C'è quindi inevitabilmente una correzione dell'importo della ritenuta alla fonte, con un importo negativo della ritenuta alla fonte per il mese non lavorato. Vedi il seguente esempio, in cui la persona soggetta all'imposta alla fonte non riceve un salario nel febbraio di un dato anno (ipotesi: nessun altro datore di lavoro):

Conteggio IF per il gennaio

- Salario IF = CHF 3'000
- Importo IF = Stipendio cumulativo IS (lo stesso dello stipendio IS in questo caso) moltiplicato per il tasso IS
- Salario IF DT annuo = CHF 36'000 (3'000/30*360)

Conteggio IF per il febbraio

- Salario IF = 0.00
- Importo IF = Salario cumulativo IS (CHF 3'000) moltiplicato per il tasso IS meno l'importo cumulativo IS del mese precedente
- Salario IF DT annuo = CHF 18'000 (3'000/60*360)

L'esempio Y12 nell'allegato 1 delle direttive Swissdec riporta la situazione di una persona che lavora nel ramo interinale e che a volte non guadagna nulla.

FAQ-6°24 Che cosa deve fare il mittente se un'autorità tributaria cantonale non ha ricevuto i conteggi per un determinato mese, ma dal sistema del mittente risulta che la trasmissione è stata effettuata correttamente?

In caso di trasmissione effettuata correttamente, nel sistema ERP viene visualizzata una ricevuta (sistema per l'elaborazione dei salari) che contiene i seguenti importanti dati sulla trasmissione:

- Data e ora della trasmissione
- DeclarationID
- RequestID
- ResponseID

È sufficiente inviare all'autorità tributaria cantonale in questione la ricevuta contenente i suddetti dati. Se non si trova la ricevuta, è opportuno rivolgersi al rappresentante o al supporto tecnico del proprio sistema ERP.

FAQ-6°25 Come vanno gestiti i pagamenti con cui viene remunerato un periodo precedente (cosiddetti pagamenti differiti, ad es. in caso di salario su base oraria, indennità per lavoro ridotto)?

Esempio: il lavoratore X, con salario su base oraria, nel mese di febbraio riceve il salario per le ore di lavoro prestate nel mese di gennaio. Inoltre, ha svolto lavoro ridotto e per questo, nel mese di febbraio, riceve la relativa indennità per le ore perse nel mese di gennaio.

In più, il lavoratore ha dimenticato di registrare le sue ore di lavoro per il mese di dicembre e pertanto anche tali ore vengono pagate nel mese di febbraio.

In linea di principio, per le persone con salario su base oraria, il salario spettante diventa definitivo solo quando il lavoratore effettua il rapporto sulle ore di lavoro prestate. Per questo l'imposta alla fonte deve essere conteggiata sempre nel mese del pagamento, indipendentemente dal mese in cui le ore di lavoro sono state effettivamente prestate.

L'indennità per lavoro ridotto costituisce un indennizzo per il salario orario perso in un determinato periodo. Anche se il salario orario o l'indennità per lavoro ridotto vengono pagati in modo differito, dal punto di vista fiscale non si tratta di un pagamento a posteriori. Nell'esempio sopra riportato, tutti i tipi di salario sono quindi considerati prestazioni periodiche che, secondo il principio di realizzazione, devono essere prese in considerazione nel calcolo dell'imposta alla fonte per il mese in cui avviene il pagamento. Il motivo del pagamento differito sta nel fatto che, il giorno del pagamento (di norma il 25 del mese), l'ammontare delle spettanze non era ancora noto.

Lo stesso vale per altre indennità per perdita di salario su base oraria, come ad esempio le indennità giornaliere per malattia e infortunio. Nella prassi, le indennità giornaliere nel sistema ERP vengono elaborate in modo differito. Ciò significa che un'indennità giornaliera, ad esempio per il mese di aprile, viene elaborata nel conteggio salariale del mese di maggio, in quanto il conteggio dell'indennità giornaliera era disponibile solo in quel momento.

Per i pagamenti differiti non è consentito effettuare correzioni (<Old>/<New>) dei mesi precedenti. Un'eccezione si ha in caso di uscita dall'azienda poiché, a seguito dell'uscita, sono dovute tutte le spettanze salariali per ore di lavoro non ancora inserite in un rapporto e tutte le indennità per perdita di salario su base oraria (vedi allegato 1 alle direttive per ELM Versione 5.0 [2] esempi M14.1 e Y14.1).

Al contrario, ai fini del calcolo dell'imposta alla fonte, i «veri» pagamenti a posteriori vanno considerati come prestazioni aperiodiche. Sono considerati «veri» pagamenti a posteriori quelli relativi a spettanze salariali o indennità per periodi precedenti, alle quali un lavoratore ha giuridicamente diritto in modo definitivo solo in un momento successivo (ad es. a seguito di un chiarimento del diritto o di una controversia legale).

FAQ-6°26 Come avviene la definizione del salario determinante ai fini dell'aliquota per una persona con salario su base oraria, se c'è una perdita di salario a seguito di un infortunio e la persona percepisce ulteriori compensativi o da attività lucrativa?

Esempio: nel mese di gennaio la persona ha lavorato solo tre ore. Per il resto del mese è stata inabile al lavoro a seguito di un infortunio. Il salario viene pagato mensilmente. Il grado di occupazione dell'altra attività lucrativa è del 60%.

Affinché sia possibile stabilire correttamente il salario determinante ai fini dell'aliquota (salario determinante per l'aliquota IF), è necessario considerare anche le ore perse (malattia, infortunio, IPG ecc., vedi la tabella seguente). Tali ore vengono registrate, ad esempio, con il tipo di salario «Numero di ore perse». Nell'esempio sopra descritto, risultano pertanto 32 ore perse. La prestazione di terzi effettivamente pagata (indennità giornaliera per infortunio) viene considerata come tipo di salario periodico.

Descrizione	Valore	Calcolo
Tariffa oraria	30.00	
Orario di lavoro mensile datore 1	182.00	
Numero di ore	3.00	
Numero di ore perse	32.00	
GO datore di lavoro 1	19.23%	35/182*100
GO altri datori di lavoro	60.00%	
GO totale	79.23%	19.23% + 60.00%
Stato civile	married	
Conteggio salariale gennaio		
Codice tariffario IF	B0N	
Cantone	TI	
Salario su base oraria	90.00	
Indennità giornaliera per infortunio	768.00	
Lordo	858.00	90.00 + 768.00
Salario IF B0N	3.00%	
Importo IF B0N	25.74	858.00*3.00%
Versamento	832.26	
Salario IF B0N	858.00	
Salario determinante per l'aliquota IF periodico	3'535.07	858.00/19.23*79.23
Salario annuo determinante per l'aliquota IF	42'420.80	(858/19.23*79.23)/30*360
Salario determinante per l'aliquota IF	3'535.07	

FAQ-6°27 Come deve essere effettuata la conversione in 180 o 2'160 ore oppure in 21,667 o 260 giorni in caso di pagamento del salario non mensile?

Secondo la circolare n. 45 dell'AFC [3] e le direttive Swissdec per ELM Versione 5.0 [2], in caso di attività lucrative con salario su base oraria o giornaliera, per le quali il salario non viene corrisposto sotto forma di un pagamento mensile (ad es. pagamento settimanale del salario), deve essere sempre determinato un reddito determinante ai fini dell'aliquota. A tale proposito, il salario orario attuale convenuto deve essere convertito in 180 o 2'160 ore oppure in 21,667 o 260 giorni. Come salario orario si considera la tariffa oraria con l'aggiunta delle ulteriori indennità che vengono corrisposte su base oraria o giornaliera (ad es. indennità per le ferie e i giorni festivi e 13^a mensilità).

Esempio:

Descrizione		CHF
Tariffa oraria		20.00
Supplemento per le ferie (6 settimane)	13.04%	2.61
Supplemento per i giorni festivi	4.00%	0.80
13. Salario mensile	8.33%	1.95
Salario su base oraria		25.36

FAQ-6°28 Come avviene l'imposizione alla fonte degli assegni familiari (ad es. assegni per i figli)?

Gli assegni familiari sono prestazioni periodiche. Ciò significa che, in caso di entrate o uscite nel corso del mese o di ulteriori attività lucrative, ne deve essere effettuata la proiezione. Nella prassi, gli assegni familiari vengono pagati da un solo datore di lavoro e per intero anche in caso di entrate o uscite nel corso del mese. In tali casi, la proiezione comporta un'aliquota fiscale eccessiva. Tuttavia, nel caso di pagamenti dell'importo differenziale, la proiezione è corretta.

Se dalla proiezione risulta un'aliquota fiscale eccessiva, la persona tassata alla fonte può far correggere il reddito determinante ai fini dell'aliquota e richiedere, entro il 31 marzo dell'anno successivo, all'autorità tributaria cantonale competente un nuovo calcolo dell'imposta alla fonte oppure una tassazione supplementare ordinaria.

FAQ-6°29 Come avviene l'imposizione alla fonte di prestazioni in relazione all'utilizzo di un veicolo aziendale per scopi privati?

La quota privata relativa all'utilizzo di un veicolo aziendale per scopi privati (di norma lo 0,9% del prezzo di acquisto IVA esclusa, come minimo CHF 150; vedi guida alla compilazione del certificato di salario n. m. 21-25) è una prestazione periodica. Ciò significa che, in caso di entrate o uscite nel corso del mese o di ulteriori attività lucrative, ne deve essere effettuata la proiezione. Vedi anche FAQ-6°28.

La persona tassata alla fonte può far correggere l'aliquota eccessiva e richiedere, entro il 31 marzo dell'anno successivo, all'autorità tributaria cantonale competente un nuovo calcolo dell'imposta alla fonte oppure una tassazione supplementare ordinaria.

FAQ-6°30 Come vengono considerati ai fini dell'imposta alla fonte le componenti salariali/i pagamenti salariali registrati retroattivamente?

Può accadere che il datore di lavoro paghi alla persona soggetta all'imposta alla fonte prestazioni e assegni che non le spettano. In un momento successivo, tali prestazioni devono essere detratte dal conteggio salariale attuale come componenti salariali negative. Per la gestione di tali correzioni bisogna seguire il principio di realizzazione. Si tratta pertanto di una modifica a posteriori del salario lordo che viene conteggiata nel mese del pagamento (rispettivamente nel mese del rimborso). In particolare, non sono consentite correzioni mediante procedura di storno, <Old>/<New>, in quanto violano il principio di realizzazione.

In rari casi, può accadere che la detrazione sia così elevata da determinare un salario soggetto all'imposta alla fonte negativo, un salario determinante ai fini dell'aliquota negativo e, di conseguenza, un importo negativo dell'imposta alla fonte. In tali casi, nel conteggio dell'imposta alla fonte attuale devono essere trasmessi i valori negativi preceduti dal segno meno (<Current>). Per la determinazione della tariffa dell'imposta alla fonte si utilizza l'importo assoluto del salario determinante ai fini dell'aliquota. Prima di effettuare la trasmissione, si raccomanda di contattare l'autorità cantonale delle contribuzioni competente.

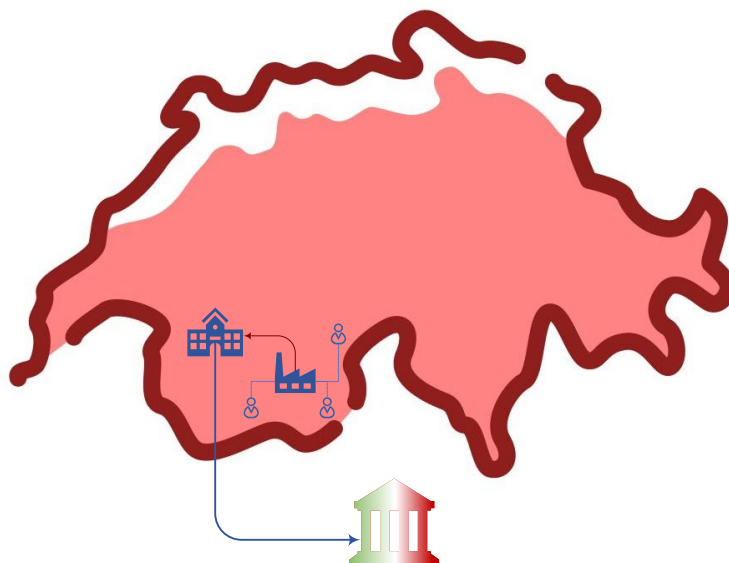
Va osservato che, nei cantoni con modello annuale, i contributi consolidati (cumulati) per l'anno salariale e fiscale devono sempre essere positivi o pari a zero. Se, eccezionalmente, non fosse così, il datore di lavoro (il debitore della prestazione imponibile) deve contattare l'autorità cantonale delle contribuzioni competente entro il 31 marzo dell'anno successivo.

7° FAQ sui frontalieri (DIR capitolo 10)

FAQ-7°1 Attuazione dell'Accordo tra la Svizzera e l'Italia relativo all'imposizione dei lavoratori frontalieri e conseguenze sui dati relativi ai frontalieri (settore frontalieri)

Premessa e ruoli nel processo

La specifica riguarda il processo che va dalle aziende alle rispettive ACC e mira a garantire che le ACC ricevano le informazioni necessarie per la dichiarazione all'Italia.



Ruoli	Obbligo
Lavoratore (PIF)	Comunicazione delle informazioni aggiuntive al datore di lavoro ▪ Crossborder ValidAsOf ○ Codice fiscale italiano ○ Luogo di nascita
Azienda (DPI)	Gestione e richiesta di informazioni aggiuntive per tutte le PIF che rientrano nella definizione di frontaliere, nonché inoltro della dichiarazione stessa alla ACC competente
Produttore ERP	Attuazione dell'accordo in conformità alle specifiche Swissdec, compresi i processi e le informazioni aggiuntive descritti in questo documento.
Swissdec	Specificazione dei requisiti, comunicazione ai produttori ERP, certificazione dell'implementazione e della trasmissione delle informazioni alle autorità fiscali cantonali.
ACC	Richiesta al DPI di dichiarare i dati, ricezione dei dati, consolidamento e comunicazione all'Italia.

Quali sono le conseguenze dell'accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia per i lavoratori?

Tutte le persone considerate "nuovi frontalieri" ai sensi dell'accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia non saranno più tassate esclusivamente in Svizzera, ma in futuro pagheranno le imposte in Italia e potranno dedurre l'imposta alla fonte pagata in Svizzera.

Requisiti di dichiarazione derivanti dall'accordo

Dall'accordo derivano i seguenti nuovi requisiti standard in materia di standard salariale:

- [Pianificazione] - Nel 2025, per la prima volta sarà necessario essere in grado di fornire dati relativi all'anno 2024.
- [Persona] – Codice fiscale italiano (validazione nell'ERP e sul distributore)
- [Persona] – Data di validità del requisito di frontaliere.
- [Persona] – Luogo di nascita (se non nato in Italia, allora paese di nascita)
- [Persona] – Detrazione AVS/AI/IPG/AD/AINP
- [Persona] – Contributi per la previdenza professionale
- [Persona] – Detrazione imposta alla fonte

Tutti gli altri elementi (dati personali, indirizzo, ecc.) fanno già parte delle specifiche dei domini Imposta alla fonte e Frontalieri nella versione ELM 5.0 dell'ELM e non richiedono alcuna modifica. Per motivi di semplicità, abbiamo tralasciato questi elementi.

Implementazione dell'accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia nella dichiarazione annuale dei frontalieri:

Principio:

L'azienda gestisce nell'ERP i dati di tutte le persone che rientrano nell'obbligo di notifica all'Italia e applica a tal fine un filtro semplificato.

Definizione del filtro [Dichiarazione annuale dei frontalieri]:

- Luogo di lavoro nei Cantone dei Grigioni, nel Cantone Vallese o nel Cantone Ticino
- Luogo di residenza in Italia
- Data di validità del requisito di frontaliere dopo l'entrata in vigore (17.07.2023)

L'azienda gestisce i dati necessari e annuncia le persone corrispondenti al filtro tramite ELM. Da parte dell'ACC, i dati vengono filtrati secondo la definizione dell'accordo e trasmessi all'Italia.

Conseguenze per i produttori ERP:

In un ERP, oltre ai dati noti dell'imposta alla fonte, la "data di frontaliere" è obbligatoria per tutte le persone residenti in Italia il cui luogo di lavoro si trova nei Cantoni Ticino, Grigioni o Vallese. L'elemento "Data di frontaliere" viene nuovamente verificata e gli elementi [codice fiscale italiano] e [luogo di nascita/Stato di nascita] vengono richiesti solo se la data inserita è successiva all'entrata in vigore dell'accordo.

Requisiti di processo nell'ERP:

1. L'ERP deve riconoscere automaticamente le persone residenti in Italia che hanno il loro luogo di lavoro nei Cantoni Grigioni, Vallese o Ticino.
2. Per tutte queste persone deve essere registrata nell'ERP una "data di frontaliere" [campo obbligatorio nell'ERP]
3. Viene automaticamente controllato se la data è successiva all'entrata in vigore dell'Accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia [data successiva al 17.07.2023].
4. Se la data è successiva all'entrata in vigore, vengono visualizzati gli elementi [codice fiscale italiano] e [luogo di nascita/Stato di nascita], che devono essere compilati.
5. L'elemento [Luogo di nascita/Stato di nascita] viene visualizzato come segue:
 - a. Per la PIF italiana: luogo di nascita
 - b. Per tutte le altre PIF: Stato di nascita
6. L'elemento [codice fiscale italiano] viene validato direttamente nell'ERP (vedi validazione sotto).

Come opzione, l'ERP può indicare all'utente, dopo la dichiarazione dell'imposta alla fonte di dicembre, che ora deve essere trasmessa anche la dichiarazione dei frontalieri.

Validazione del "codice fiscale italiano":

È indispensabile che il formato del codice fiscale italiano sia convalidato dagli sviluppatori dell'ERP. Swissdec convalida il formato anche a livello di dispatcher e rifiuta le dichiarazioni con codici fiscali non validi. Ciò garantisce che le autorità fiscali cantonali ricevano elementi di identificazione di buona qualità.

Come opzione, l'elemento può essere validato anche a livello di contenuto.

Descrizione tecnica della convalida del formato (Regex):

`[A-Z]{6}[0-9]{2}(A|B|C|D|E|H|L|M|P|R|S|T)[0-9]{2}[A-Z]{1}[0-9]{3}[A-Z]{1}`

Spiegazione:

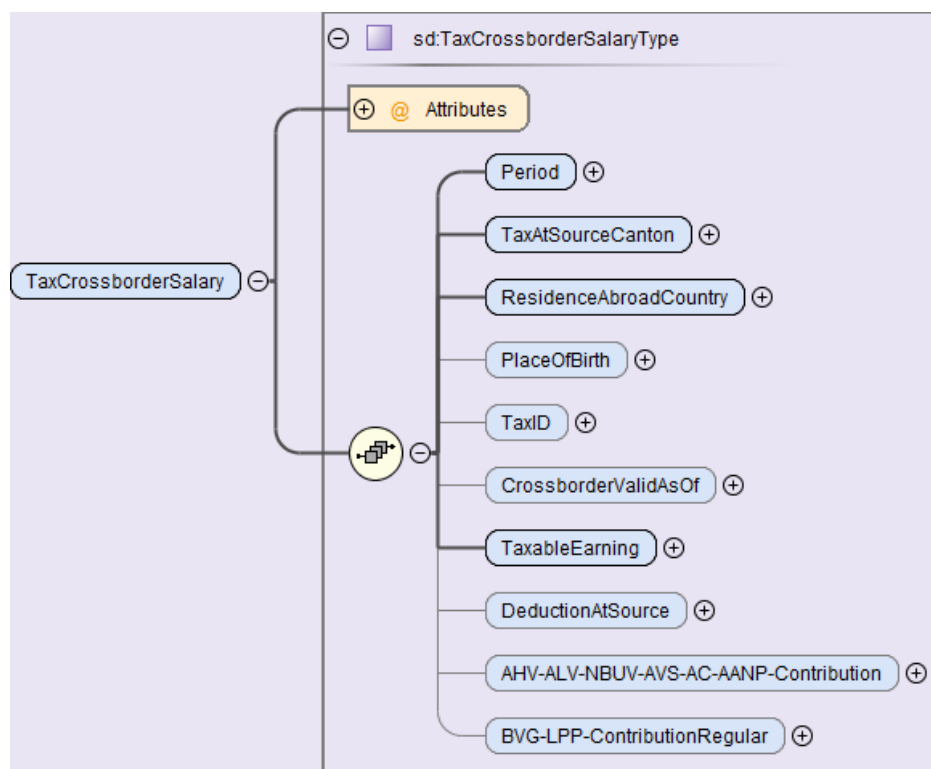
Posto	Varietà	Numero di cifre	Descrizione
1-6	A-Z	6	Cognome e nome codificati
7-8	0-9	2	Anno di nascita
9	A B C D E H L M P R S T	1	Mese di nascita codificato
10-11	0-9	2	Data di nascita (1-31 uomini, 41-71 donne)
12	A-Z	1	Luogo di nascita codificato
13-15	0-9	3	
16	A-Z	1	Cifra di controllo

Dati personali supplementari (direttive, capitolo 10.3):

Nome del campo	Descrizione	Tipo di dati immessi / Info suppl.	Obbligatorio/ opzionale
PlaceOfBirth	Luogo di nascita per la PIF italiana, Stato di nascita per tutte le altre PIF.	xs:string	Tecnicamente facoltativo Obbligatorio se CrossborderValidAsOf è successivo alla data di entrata in vigore.
TaxID	Codice fiscale della PIF nello stato di residenza.	sd:IDType	Tecnicamente facoltativo Obbligatorio se CrossborderValidAsOf è successivo alla data di entrata in vigore.
CrossborderValidAsOf	Data a partire dalla quale la persona è frontaliere. La persona ha un permesso G: Data del primo rilascio (data di ingresso figurante sul permesso G). La persona non ha un permesso G: Data dalla quale la persona lavora in Svizzera o è soggetta all'imposta alla fonte.	xs:date	Tecnicamente facoltativo Obbligatorio per PIF il cui domicilio è in Italia e il cui luogo di lavoro è nei Cantoni Grigioni, Vallese o Ticino.

Dichiarazione dei frontalieri (direttive, capitolo 10.4):

Per lo scambio di dati con gli Stati confinanti, i seguenti valori annuali devono essere trasmessi all'ACC competente l'anno successivo:



Nome del campo	Descrizione	Tipo di dati immessi / Info suppl.	Obbligatorio/ opzionale
TaxCrossborder Salary	Salario Dati personali dei frontalieri ai sensi di un accordo con gli Stati confinanti (ad es. accordo sulla doppia imposizione)	sd:TaxCrossborder SalariesType	Obbligatorio
Period	Periodo per il quale una PIF è stata assoggettata all'imposta in un cantone nel quale si applica un accordo speciale sui frontalieri (cantone IF)	sd:TimePeriodType	Obbligatorio
TaxAtSourceCanton	Abbreviazione a due caratteri del cantone IF a cui si applica un accordo speciale sui frontalieri	sd:CantonAddress Type	Obbligatorio
ResidenceAbroadCountry	Codice ISO a due cifre per i Paesi esteri: Per PIF con residenza all'estero	sd: CountryISOType	Obbligatorio
PlaceOfBirth	Luogo di nascita per le PIF italiane, stato di nascita per tutte le altre	xs:string	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)
TaxID	Codice fiscale della PIF nello stato di residenza.	sd:IDType	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)

Nome del campo	Descrizione	Tipo di dati immessi / Info suppl.	Obbligatorio/ opzionale
CrossborderValidAsOf	Data a partire dalla quale la persona è frontaliere. La persona ha un permesso G: Data del primo rilascio (data di ingresso figurante sul permesso G). La persona non ha un permesso G: Data dalla quale la persona lavora in Svizzera o è soggetta all'imposta alla fonte.	xs:date	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)
TaxableEarning	Salario lordo soggetto all'imposta alla fonte (salario IF) per il periodo in questione	c:SalaryAmountType	Obbligatorio
DeductionAtSource	Deduzione imposta alla fonte: importo totale della deduzione IF nel periodo di riferimento	c:SalaryAmountType	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)
AHV-ALV-NBUV-AVS-AC-AANP-Contribution	AVS/AI/IPG/AD/AINP: importo della quota parte del dipendente trattenuta per AVS/AI/IPG/AD/AINP	c:SalaryAmountType	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)
BVG-LPP-Contribution/Regular	Contributi ordinari per la previdenza professionale (2° pilastro): Contributi ordinari dedotti dalla retribuzione del dipendente per legge, statuto o regolamento	c:SalaryAmountType	Opzionale (Obbligatorio per l'Italia)

FAQ-7°2 Attuazione del nuovo accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia e conseguenze per il Dominio imposte alla fonte

Per i nuovi frontalieri, così come definiti nel nuovo Accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia, i nuovi codici tariffari R, S, T, U e V si applicheranno a partire dal **1° gennaio 2024**, come descritto nel capitolo 9.5.1.1 delle direttive per l'elaborazione dei dati salariali – standard salariale CH (ELM) versione 5.0.

In linea di principio, i datori di lavoro, in quanto DPI, sono responsabili dell'inserimento dei codici tariffari corretti nell'ERP. In caso di ambiguità o di domande su un caso specifico, è possibile contattare direttamente l'ACC competente.

I codici tariffari per i nuovi frontalieri nell'ambito dell'Accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia si applicano ai dipendenti secondo la seguente definizione:

[Filtro imposta alla fonte]

- Rientro giornaliero al luogo di residenza in Italia
- Luogo di lavoro nei Cantoni Vallese, Grigioni o Ticino
- Residente nella zona definita in Italia (secondo l'elenco dei Comuni di frontiera pubblicato dall'AFC)
- La “data di frontiera” (CrossborderValidAsOf) è successiva alla data di entrata in vigore dell'Accordo sull'imposizione dei frontalieri con l'Italia.
- Cittadino svizzero o una delle seguenti categorie di residenza:
 - Frontalieri (permesso G)
 - Procedura di notifica per attività lucrativa di breve durata (90 giorni)
 - Procedura di notifica per attività lucrativa di breve durata (120 giorni)

L'implementazione del [filtro imposta alla fonte] è **opzionale** per Swissdec e lo standard salariale. Tuttavia, consigliamo a tutti i produttori ERP con clienti nei cantoni Vallese, Grigioni o Ticino di supportare i propri clienti nell'assegnazione dei nuovi codici tariffari e nell'implementazione del filtro.

8° FAQ alla statistica (DIR capitolo 11)

FAQ-8°1 Descrizione del processo

Finora, la trasmissione dei dati era possibile solo dopo aver ricevuto un invito al sondaggio da parte dell'UST. Con ELM 5.0, i datori di lavoro possono trasmettere una dichiarazione statistica senza preavviso da parte dell'UST e possono integrare questo processo nel ciclo salariale mensile. Inoltre, ora si tratta di una dichiarazione statistica e non solo della Rilevazione svizzera della struttura dei salari (RSS).

Le seguenti indagini sono attualmente coperte da ELM 5.0:

Abbreviazione	Descrizione	Scheda segnaletica UST
RSS	Rilevazione svizzera della struttura dei salari	Link
ISS	Indice svizzero dei salari	Link
STATIMP	Statistica dell'impiego	Link
Profiling	Profiling	Link
PL	Profiling Light (Imprese con più stabilimenti)	Link

I periodi di rilevazione variano da una statistica all'altra e possono riguardare singoli mesi o l'intero anno.

Processo di dichiarazione statistica in ELM versione 5.0

I processi sono descritti nell'"Appendice 5: Direttive sul Risultato statistico della contabilità salariale" [\[5\]](#). È importante notare che i dati non vengono consultati ed elaborati dall'UST fino a quando non viene effettuata la richiesta di risultato (GetResult) e quindi il processo è stato completato. In questo processo, il risultato funge quindi da "liberazione dei dati". Si consiglia di progettare i processi ERP in modo che l'utente sia consapevole dell'importanza del risultato e di garantire che eventuali notifiche e feedback siano presentati in modo chiaramente visibile.

Saremo lieti di fornirvi una serie di modelli per aiutarvi a implementare questi requisiti. È inoltre possibile trovare esempi di messaggi di dialogo e possibili risposte cliccando sul seguente link.

[Statistik Samples \[6\]](#)

Raccomandazioni di Swissdec

Raccomandazioni per...

... Produttori ERP:

Informate i vostri clienti delle possibilità offerte da ELM 5.0 e comunicate le dichiarazioni statistiche coperte. Assicuratevi che i processi descritti in questo documento, comprese le tappe GetResult e ReplyDialog siano sostenute e che i vostri clienti siano guidati attraverso il processo di dichiarazione.

... Datori di lavoro:

La partecipazione ai vari sondaggi è obbligatoria. L'ELM è uno dei possibili canali di consegna. Sebbene la dichiarazione dell'ELM all'UST sia facoltativa, si consiglia di integrare la consegna nel processo di elaborazione dei salari mensili. Questo per i seguenti motivi:

- La dichiarazione mensile corrisponde ad un processo noto (elaborazione dei salari, dichiarazione dell'imposta alla fonte, ecc.)
- Non ci sono più sovrapposizioni tra le varie indagini dell'UST
- Miglioramento della qualità dei dati a lungo termine e riduzione del carico di lavoro - Grazie alla trasmissione regolare e all'aggiornamento continuo dei dati nell'ERP, non è più necessario gestire i dati a posteriori e si riduce la probabilità di dichiarazioni errate e di rifiuti.
- Semplificazione e standardizzazione rispetto ai canali di risposta tradizionali dell'UST (niente più compilazione manuale, niente più login diversi).
- Dichiarazioni regolari e tempestive all'UST eliminano la necessità di inviare vecchi documenti di indagine ed eventuali solleciti.

Tutti i dati trasmessi in questo modo danno un importante contributo alla qualità e alla rappresentatività dell'informazione statistica. I risultati vengono pubblicati e utilizzati per i seguenti scopi specifici (elenco non esaustivo):

- Fornitura di un valore di riferimento durante le trattative salariali tra le parti sociali,
- Calcolo degli aumenti delle pensioni per l'assicurazione vecchiaia e invalidità (AVS - AI),
- Aggiornamento del registro delle imprese e degli stabilimenti (RIS), che viene utilizzato come base di indirizzo da molti partner (ad esempio cantoni, SECO, uffici regionali del lavoro (ORP), ecc.)
- Valori utilizzati per calcolare la perequazione finanziaria tra i cantoni,
- Valori utilizzati per il calcolo del PIL svizzero,
- Base delle stime per la politica di pianificazione territoriale.
- ...

9° Documenti di riferimento

Titolo	Autore / editore	Data
[1] Direttive per il trattamento dei dati salariali ELM Versione 4.0	Swissdec https://www.swissdec.ch/it/elm	Marzo 2017
[2] Direttive per il trattamento dei dati salariali ELM Versione 5.0	Swissdec https://www.swissdec.ch/it/elm	Febbraio 2022
[3] Circolare n. 45 sull'imposizione alla fonte del reddito da attività lucrativa dei lavoratori	Amministrazione federale delle contribuzioni (AFC) https://www.estv.admin.ch/estv/it/home/imposta-federale-diretta/informazioni-specifiche-ifd/circolari.html	Giugno 2019
[4] Direttive sulla riscossione dei contributi nell'AVS, nell'AI e nelle IPG (DRC) (Edizione 12.2021) 318.102.04 i DRC	Ufficio federale delle assicurazioni sociali UFAS https://sozialversicherungen.admin.ch/it/d/6923	Dicembre 2021
[5] Appendice 5: Direttive sul Risultato statistico della contabilità salariale	Swissdec https://www.swissdec.ch/it/elm	Agosto 2023
[6] Statistik Samples	Swissdec https://lab.swissdec.ch/index.php/Übersicht_Zertifizierung/Statistik_Samples	Agosto 2023